

**visit
campagna.**

**acqua
fuoco
memoria**



Chiesa di San Giovanni Battista



Spiritualità

Nel cuore della città, una chiesa che unisce il rigore del Rinascimento e la devozione del popolo.



Edificata nel 1550,
ridenominata nel 1626

Chiesa di San
Giovanni Battista

Corso Umberto I, 48,
84022 Campagna SA

La Chiesa di San Giovanni Battista si affaccia su Corso Umberto I, arteria principale del centro storico di Campagna. È uno degli edifici religiosi più antichi e caratteristici della città, testimone di una storia che intreccia arte, spiritualità e vita civile.

Fu edificata nel 1550, in un periodo di grande fermento edilizio e religioso, su iniziativa del Capitolo Cattedrale, che volle dotare la zona orientale del borgo di un nuovo luogo di culto dedicato all'Immacolata Concezione.

La costruzione rispondeva all'esigenza di estendere il tessuto urbano oltre le antiche mura e di offrire alla popolazione un punto di riferimento spirituale in una parte della città allora in espansione.

Nel 1626, con l'arrivo a Campagna dei Padri Gesuiti, l'edificio assunse l'attuale titolo di San Giovanni Battista, in seguito all'istituzione di una confraternita laicale dedicata al santo precursore.

Questa trasformazione non fu solo nominale ma anche spirituale: la chiesa divenne un centro attivo di predicazione e assistenza, in linea con la missione gesuitica di rinnovamento morale.

Pur non raggiungendo le dimensioni monumentali della Concattedrale, la chiesa si distingue per equilibrio architettonico e per la sensibilità rinascimentale campana che ne caratterizza le forme.

Oggi rappresenta un punto di riferimento nel percorso religioso e storico della città, un piccolo scrigno di memoria che racconta la devozione di generazioni di campagnesi.



Architettura, arte e spiritualità.

*Un linguaggio sobrio che unisce
Rinascimento e fede popolare.*

La chiesa, orientata lungo l'asse del corso, presenta una facciata a due ordini, semplice e armoniosa, inquadrata da lesene e coronata da un timpano triangolare.

L'intonaco chiaro e i profili in pietra locale conferiscono all'edificio un aspetto essenziale ma elegante.

All'interno, l'aula unica è scandita da paraste e archi ribassati che creano un ambiente raccolto e luminoso, ideale per la predicazione e la preghiera comunitaria. Nelle cappelle laterali si conservano altari dedicati ai santi più venerati a Campagna, tra cui San Giuseppe e l'Immacolata, mentre sull'altare maggiore è collocata una tela settecentesca raffigurante il Battesimo di Cristo, ispirata a modelli napoletani.

La decorazione interna, sobria ma curata, risente delle linee tardo-manieriste diffuse nell'area salernitana nella seconda metà del Cinquecento. Il pavimento in cotto e le cornici marmoree degli altari testimoniano rifacimenti avvenuti tra il XVIII e il XIX secolo, quando la chiesa fu oggetto di restauri promossi dalla confraternita locale. Oggi l'interno, pur privo di fasti barocchi, conserva un'atmosfera di profonda devozione, in cui silenzio e luce naturale esaltano la spiritualità semplice del luogo.





La confraternita e il ruolo nella vita cittadina.

Dalla periferia del Cinquecento al cuore della Campagna contemporanea.

Dalla periferia del Cinquecento al cuore della Campagna contemporanea. Fin dalle origini, la chiesa fu affidata a una confraternita di laici che ne curava il culto e la manutenzione.

Nel 1626, i Padri Gesuiti, presenti a Campagna per promuovere missioni popolari e opere di rinnovamento morale, fondarono qui la Confraternita di San Giovanni Battista, che avrebbe segnato per secoli la vita religiosa della città.

Le confraternite, nel contesto meridionale dell'epoca, rappresentavano un vero e proprio tessuto sociale parallelo alla Chiesa istituzionale: comunità di cittadini che univano preghiera, assistenza ai poveri e cura dei beni comuni.

A Campagna, quella di San Giovanni Battista divenne punto di riferimento durante le grandi festività religiose e nei periodi di crisi, come carestie o pestilenze. Nei secoli, la chiesa è stata teatro di processioni, prediche e riti penitenziali, mantenendo una forte connessione con la vita civile.

L'attuale collocazione lungo l'arteria principale della città testimonia come il luogo, un tempo periferico, sia oggi parte integrante del tessuto urbano.

Nonostante le modifiche, l'edificio conserva il suo valore originario di spazio di incontro, preghiera e solidarietà.

Ancora oggi vi si celebrano messe e momenti di devozione, e la comunità locale continua a prendersene cura con la stessa dedizione dei confratelli di un tempo. Camminando lungo Corso Umberto I, la facciata sobria della chiesa si presenta come segno discreto ma eloquente della Campagna più autentica: quella che custodisce la fede nella pietra, nel silenzio e nella continuità della memoria.



spiritualità

visit
campagna.





Intervento "Chiena e Museo della Memoria".
finanziato con legge Regionale 30 dicembre 2024



Città di Campagna

visitcampagna.it